

False dichiarazioni sui vaccini «I presidi non hanno colpa»

LA TRATTATIVA

Via libera da parte dei presidi all'autocertificazione dei vaccini per accettare i bambini alla scuola materna, ma solo se la Asl non può fornire un certificato immediato.

E' partita ieri la trattativa tra i dirigenti scolastici e il ministero dell'istruzione per garantire il regolare avvio dell'anno scolastico e allora, visto che quest'anno a mettere a dura prova la serenità tra i banchi di scuola potrebbero essere le polemiche legate all'obbligo vaccinale, si parte proprio da qui: la legge Lorenzin, tutt'ora in vigore, prevede che i presidi non possano accettare all'asilo i bambini da zero a sei anni senza certificato medico che garantisce l'avvenuta vaccinazione, mentre una circolare di Miur e Ministero della Salute prevede per le famiglie la possibilità di presentare una semplice autocertificazione.

LA FIRMA

Ieri il ministro all'istruzione Bussetti, di fronte ai rappresentanti della dirigenza scolastica, ha assicurato che non ci saranno responsabilità per i presidi qualora un'autocertificazione fosse falsa. Le conseguenze saranno esclusivamente a carico del genitore che firma il falso.

PER IL MIUR NON CI SARANNO CONSEGUENZE PER I DIRIGENTI SCOLASTICI SE L'AUTOCERTIFICAZIONE DA PARTE DEI GENITORI DOVESSE RISULTARE FALSA

«Siamo pienamente soddisfatti ma ribadiamo la nostra posizione relativa al rischio di ammettere nelle scuole i bambini non vaccinati - ha commentato il presidente dell'Associazione nazionale dei presidi, Antonello Giannelli - finché resta in vigore l'attuale legge sugli obblighi vaccinali, per garantire la tutela della salute di tutti i bambini ed in particolare di quelli immunodepressi, dovranno essere effettuati i controlli previsti. Ritengo che si debbano accettare le autocertificazioni solo ed esclusivamente laddove le Asl non siano in grado di rilasciare le certificazioni, circostanza che i genitori dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità».

Restano sul piede di guerra i sindacati dei docenti: «Il tema degli obblighi vaccinali non riguarda solo i presidi - ha commentato Rino Di Meglio, coordinatore nazionale della **Gilda** - ma tutto il personale della scuola. Le soluzioni devono coinvolgere tutti».

Lorena Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Novità per i vaccini nelle scuole

